

# «Siamo nel caos, nulla è sotto controllo»

Scuola, la denuncia della Gilda: manca la tutela sanitaria e ci sono disagi generati dall'algoritmo ministeriale

## L'INTERVENTO

«Dal Ministero arrivano rassicurazioni quotidiane su un inizio dell'anno scolastico ben avviato e ordinato, ma la verità è un'altra: nelle scuole nulla è sotto controllo, dalla gestione dell'emergenza sanitaria alle nomine dei docenti, affidate a un sistema informatizzato fallace anche nei criteri seguiti per l'attribuzione degli incarichi».

Così la coordinatrice della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini, che guarda alla ripresa dell'attività didattica, zoppicante sia sul fronte della sicurezza sia per i ritardi e le difficoltà nelle operazioni di conferimento di ruoli e supplenze: «Come previsto, tutti i problemi legati all'emergenza da Corona-

virus sono tornati a galla, questo perché - spiega la segretaria del sindacato - non sono state prese neanche le precauzioni minime per contenere contagi e quarantene. Oltretutto, ad oggi, è assente l'organico Covid necessario per coprire le classi e i docenti in isolamento. Mancano ancora le misure di tutela e prevenzione sanitaria più volte richieste, tanto che ad appena dieci giorni dall'avvio delle lezioni in provincia già si contano troppe classi poste in quarantena».

La situazione relativa alle nomine del personale docente è altrettanto allarmante. «Sappiamo per certo dagli istituti - afferma Giovannini - che mancano all'appello ancora molti insegnanti. La procedura gestita con l'algoritmo ministeriale, usato



La coordinatrice della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini

tanto per le nomine in ruolo quanto per le supplenze, si è rivelata un flop anche perché non sono stati inseriti dal ministero gli opportuni criteri stabiliti dalle norme specifiche. Ci sono casi di docenti già di ruolo che,

pur avendo inviato rinuncia all'assunzione da concorso, si ritrovano oggi titolari di un'altra cattedra. Ciò inficia le operazioni per la copertura di questi posti con dei supplenti». ●